




COMUNE DI NAPOLI

PATTO PER NAPOLI

**ACCORDO TRA LO STATO
E IL COMUNE DI NAPOLI
PER IL RIPIANO DEL DISAVANZO
E PER IL RILANCIO DEGLI
INVESTIMENTI**

Napoli, 29 marzo 2022

La firma del Patto per Napoli rappresenta un momento fondamentale per il rilancio dell'azione amministrativa e la costruzione di un futuro migliore per la nostra città.

La situazione attuale si riassume in un quadro desolante. Condizioni di bilancio drammatiche con il più alto debito pro-capite di Italia ed un elevato squilibrio nelle partite correnti. Un forte deficit della capacità amministrativa con personale esiguo e con alta età media, grandi carenze nei processi di digitalizzazione, grande debolezza nella capacità di acquisizione e di spesa dei fondi esterni. La conseguenza di tutto ciò si riverbera in una modestissima capacità di riscossione e nella mancanza di risorse per la manutenzione della città e la gestione dei servizi essenziali.

Questa crisi strutturale, in un quadro esterno difficile aggravato dalla pandemia, ha determinato un progressivo impoverimento della città con un aumento della povertà assoluta ed una drammatica diaspora dei giovani che lasciano Napoli per migliori opportunità di lavoro e condizioni di vita. La marginalità e i divari sono aumentati e la città perde la parte più dinamica della sua popolazione con costi sociali altissimi che stanno diventando irreversibili.

La debolezza amministrativa della città si concretizza altresì in un momento nel quale le sfide e le opportunità del PNRR richiedono invece una straordinaria capacità di risposta senza la quale sarebbe impossibile cogliere questa occasione unica e irripetibile che deriva dai fondi europei per dare una risposta concreta alle aspettative dei napoletani e contribuire al rilancio ed alla crescita del paese.

Questi sono i motivi per cui ci siamo opposti con tutte le forze ad una procedura di dissesto che sembrava inevitabile e che avrebbe compresso ulteriormente i margini di spesa corrente e di investimento senza una concreta prospettiva di ripartenza.

Ogni visione nuova di Napoli deve partire da solide fondamenta con una amministrazione rigenerata da competenze aggiornate e da tante forze giovani, con servizi riorganizzati in modo da essere più efficienti ed efficaci, con capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati all'altezza delle sfide dei tempi.

Tutto ciò si può realizzare solo con un rinnovato rigore amministrativo e con nuovi investimenti in capitale umano ed infrastrutturale. Con un Patto tra Comune e Governo che replichi lo spirito europeo del PNRR. Risorse in cambio di impegni per riforme e investimenti con obiettivi di qualità e tempi certi.

Questo percorso è stato sostenuto da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, che ringrazio particolarmente, da tutti i livelli istituzionali, a partire dalla Regione Campania, e da tutte le forze sociali e produttive che hanno mostrato uno straordinario livello di compattezza.

Il Governo nazionale ha condiviso con noi questo approccio che ha portato all'approvazione della norma nella legge di Bilancio. E poi un lungo e costruttivo confronto che ha condotto alla definizione del Patto che firmiamo.

Grazie al presidente Mario Draghi e al governo, a partire dal ministro Franco e al sottosegretario Garofoli, che hanno creduto in questo grande progetto di rilancio. Grazie a tutte le forze politiche nazionali che lo hanno fortemente sostenuto. E grazie ai napoletani che stanno avendo fiducia in un nuovo futuro per la città.

Abbiamo riconquistato un nuovo capitale reputazionale, un capitale prezioso da custodire gelosamente, ed il Governo ci ha dato una nuova chance.

Adesso tocca a noi dimostrare di essere all'altezza della sfida, come Istituzioni e come cittadini. È possibile ricostruire Napoli soltanto attraverso uno sforzo collettivo. Ora siamo chiamati a compierlo, con la consapevolezza di non essere più da soli e la certezza di riprenderci il posto che meritiamo: una grande città porta dell'Europa sul Mediterraneo.

Gaetano Manfredi

Sindaco di Napoli

Presentazione del “Patto per Napoli”

Il «Patto per Napoli» è l'esito di una progettualità e di una intensa attività istituzionale e politica sviluppate dal Comune subito dopo l'insediamento della nuova Amministrazione e finalizzate alla realizzazione di un intervento urgente ed efficace di risanamento dei conti pubblici. Tocca, innanzi tutto, a noi provvedere con una strategia che, coinvolgendo la città nelle sue molteplici sensibilità, coniughi l'efficienza amministrativa (contabile e organizzativa), necessaria per ripartire, a una attenzione sociale ed economica che punti allo sviluppo.

Ma la situazione di bilancio che abbiamo ereditato, con i suoi 5 miliardi di esposizione, tra disavanzo e debito finanziario, senza un importante contributo dello Stato avrebbe condannato il Comune al dissesto, con drammatiche conseguenze negative sulla già difficile situazione della città.

Per questo, insediata la nuova giunta e dando seguito a un preciso impegno elettorale, abbiamo immediatamente avviato il confronto con il Governo.

Il dialogo si è dimostrato da subito proficuo con Palazzo Chigi e i vari Ministeri e ci ha consentito di lavorare, innanzitutto con la Ragioneria Generale dello Stato, a un impianto normativo che definisce in maniera innovativa il rapporto tra Stato centrale ed Enti locali in difficoltà.

Si è prioritariamente convenuto di evitare ogni ipotesi assistenzialista da un lato o punitiva dall'altro.

Affermando il principio della parità istituzionale, pur nel riconoscimento delle diverse prerogative e responsabilità, si è optato per una struttura reciprocamente ed esplicitamente vincolante, nella quale il piano di risanamento fosse sostenuto da un impegno straordinario dello Stato (per Napoli 1 miliardo e 231 milioni a fondo perduto!), di lungo periodo (21 anni!). A cui corrispondono, per il Comune, impegni strategici e finanziari, anch'essi di lungo periodo e che entrano in profondità nella organizzazione della riscossione, del patrimonio, delle partecipate e della macchina comunale.

Troppo spesso la buona gestione della *res publica* è compromessa dalla disattenzione di chi governa, dalle inefficienze operative e dalla incuria amministrativa. Nel caso di Napoli il prodotto è una grave crisi fiscale (scarsa riscossione ed elevata evasione); un deprezzamento dell'ingente e importante patrimonio pubblico; una inadeguata offerta dei servizi ai cittadini.

Col «Patto per Napoli» invertiamo questa tendenza e affermiamo un salto di qualità verso una positiva «cultura del bilancio», al servizio della collettività.

Possiamo, peraltro, affermare che l'approccio metodologico che si sta introducendo con il PNRR, fondato su progettualità, tempistiche e rendicontazioni anticipatamente definite, e perciò stesso verificabili e sanzionabili, ci ha offerto l'occasione per mutuare tale impostazione. Che se può essere considerata eccessivamente vincolante quando applicata alla corrente gestione amministrativa, costituisce però un riferimento nei casi di risanamento per i quali va prevista una contabilità eccezionale.

Proprio questa trasparente predeterminazione degli obiettivi e delle misure, adottata nel «Patto per Napoli» e codificata in un dettagliato cronoprogramma, esclude, come ho detto poco sopra, la natura assistenziale dell'intervento.

Ancora, la sua costruzione condivisa e non imposta, è frutto di un dialogo/negoziato finalizzato a un obiettivo condiviso, che ha mosso lo Stato e la città di Napoli a perseguire la medesima volontà ed interesse di rilancio del territorio (particolarmente nel caso di Napoli esiste anche un interesse nazionale: terza città d'Italia, prima del Mezzogiorno, tra le prime dieci metropoli europee!).

Questo comune intendimento ha fatto prevalere non uno sterile rigorismo contabile, ma la responsabilità nelle scelte come emerge con evidenza nella parte del Patto dedicata alla valorizzazione del patrimonio e nell'introduzione del capitolo investimenti.

Con la firma dell'accordo si conclude la fase impostativa di questa strategia di ripartenza e si apre quella operativa di riorganizzazione e rilancio.

Tocca a noi ora, a Napoli, dare prova di questa nuova responsabilità.

L'occasione, che con questo accordo si materializza, è di continuare, con determinazione professionale e passione civica, questa strategia.

Il risanamento contabile, la riorganizzazione dei servizi, l'efficienza della pubblica amministrazione sono solo il presupposto di un intervento più ampio - direi di una visione - che ha come fine lo sviluppo economico e sociale della nostra città.

Pier Paolo Baretta
Assessore al Bilancio e Patrimonio

COSA PREVEDE IL PATTO

La legge n. 234 del 30 dicembre 2021, all'articolo 1, comma 567, riconosce ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana, con disavanzo pro capite superiore a 700 euro, un contributo, per gli anni 2022-2042, di complessivi 2.670 milioni di euro, da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa.

Il contributo è ripartito con decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città e autonomie locali.

L'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di un accordo per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti, in cui il Comune si impegna, per tutta la durata in cui è beneficiario del contributo, ad assicurare, per ogni anno o con altra cadenza da individuare nell'accordo, risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo, da destinare al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti finanziari, tramite misure indicate nel comma 572 e seguenti.

OBIETTIVI DEL PATTO

RIPARTENZA
RIORGANIZZAZIONE
RILANCIO

IL PIANO

Programmazione di una manovra economico finanziaria di lungo periodo, sulla base del cronoprogramma allegato all'accordo, all'interno della quale si possono individuare due momenti:

1. un primo momento, che potrebbe definirsi «di emergenza», che copre i primi cinque anni dell'accordo;
2. un secondo momento, che potrebbe definirsi «di progressivo assestamento», che va dal 2027 al 2042.

QUALI EFFETTI PER NAPOLI

Il Comune di Napoli è destinatario di un contributo complessivo a fondo perduto di 1 miliardo e 231 milioni di euro, erogato in quote annue fino al 2042.

L'erogazione della quota annuale avverrà entro il 31 marzo di ogni anno.

Nei primi cinque anni, dal 2022 al 2026, l'importo complessivamente assegnato è pari a 486 milioni di euro, corrispondente al 40 % del contributo totale per tutto il periodo (2022-2042).

Negli anni tra il 2022 e il 2026, la quota del 25% a carico del Comune verrà raggiunta considerando l'intero periodo.

A decorrere dal 2027, il quarto a carico del Comune di Napoli verrà raggiunto in ragione d'anno.

MISURE PROGRAMMATE DAL COMUNE

A fronte del contributo di 1 miliardo 231 milioni, il Comune di Napoli ha articolato una molteplicità di interventi in vari settori.

L'effetto complessivo degli interventi previsti è stimato in oltre 800 milioni di euro, ossia circa 500 milioni in più rispetto all'ammontare di risorse che la legge obbliga ad inserire nell'accordo (25% del contributo assegnato).

È previsto un incremento dei pagamenti per spese di investimento pari a 113 milioni di euro, in aggiunta ai pagamenti per gli investimenti finanziati con risorse PNRR e PNC.

FLESSIBILITÀ NELLA GESTIONE DELLE RISORSE

La scelta di realizzare risorse eccedenti la quota del 25% ha l'obiettivo di introdurre nei futuri bilanci una leva importante di flessibilità, che l'Amministrazione, insieme al Consiglio Comunale, potrà utilizzare nelle sue scelte sia per politiche di sviluppo, correnti e di investimento, sia per la riduzione del disavanzo e del debito finanziario.

La destinazione di tutte o parte di tali risorse a riduzione del disavanzo e/o del debito finanziario determinerà il raggiungimento anticipato degli obiettivi di recupero del disavanzo e di risanamento dell'Ente.

RIMODULAZIONE DELLE MISURE

Ferme restando le scelte strutturali ed organizzative finalizzate al riordino del sistema della riscossione, del patrimonio e delle partecipate,

nonché l'impegno di assicurare risorse proprie pari ad un quarto del contributo statale,

il Comune di Napoli potrà annualmente rimodulare le misure da adottare, con deliberazione del Consiglio Comunale.

INTERVENTI STRUTTURALI

1. EFFICIENTAMENTO DELLA RISCOSSIONE

- a. Riduzione dei tempi di consegna degli atti esecutivi all'agente della riscossione.
- b. Project financing per la gestione in concessione della riscossione sollecitata e coattiva e per il recupero dell'evasione.

2. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

- a. Operazioni di valorizzazione del patrimonio, con conseguente incremento dei canoni di concessione e locazione e riduzione dei fitti passivi.
- b. Dismissione di immobili non funzionali alle esigenze dell'Ente.
- c. Costituzione con INVIMIT del fondo «Comparto Napoli» per la valorizzazione degli immobili che saranno conferiti.

3. RIORGANIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

EFFICIENTAMENTO DELLA RISCOSSIONE / 1

Riduzione dei tempi di consegna degli atti esecutivi all'Agente della riscossione

Al fine di migliorare la riscossione, in applicazione dell'art.1 c.572 lett. c, il Comune anticipa le attività per la riscossione coattiva, accorciando i tempi tra l'anno di competenza dell'entrata e la consegna dei carichi all'Agente della riscossione.

La misura genera un recupero della riscossione di entrate già accertate (stimato in 23,7 milioni di euro) e, inoltre, consente di ottenere benefici in termini di riduzione dei tempi di riscossione.

EFFICIENTAMENTO DELLA RISCOSSIONE / 2

Assegnazione in concessione, ai sensi dell'articolo 183 dlgs. 50/2016, della riscossione sollecitata e coattiva a soggetto specializzato (slide 1 di 3)

Il Comune sta modificando le modalità di gestione delle entrate tributarie e della riscossione coattiva delle contravvenzioni al Codice della strada, come già previsto dal Documento unico di programmazione e sulla base del Progetto di partenariato pubblico-privato presentato.

Il progetto prevede la realizzazione di significativi investimenti da parte del concessionario che sarà individuato attraverso procedura ad evidenza pubblica e che sarà remunerato attraverso il riconoscimento di un aggio sulle somme effettivamente riscosse, senza ulteriori oneri a carico del Comune.

EFFICIENTAMENTO DELLA RISCOSSIONE / 3

Assegnazione in concessione, ai sensi dell'articolo 183 dlgs. 50/2016, della riscossione sollecitata e coattiva a soggetto specializzato (slide 2 di 3)

Vantaggi attesi:

- incremento della base imponibile, attraverso le attività di contrasto all'evasione e all'elusione;
- incremento della riscossione coattiva;
- incremento della riscossione volontaria, per effetto di una maggiore affidabilità nella determinazione della pretesa tributaria e di una più elevata credibilità delle azioni esecutive.

Effetti:

- per la sola IMU, l'incremento della base imponibile determinerà maggiori risorse, per tutta la durata dell'accordo, per oltre 228 milioni di euro;
- l'incremento della base imponibile della Tari potrà consentire una riduzione delle tariffe;
- il miglioramento delle performance di riscossione avrà impatto positivo sulla determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, liberando risorse oggi bloccate.

Assegnazione in concessione, ai sensi dell'articolo 183 dlgs. 50/2016, della riscossione sollecitata e coattiva a soggetto specializzato (slide 3 di 3)

L'iter amministrativo è già in corso e sono previsti i seguenti step:

- entro il 31.05.2022, approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale per autorizzare la diversa modalità di gestione;
- entro il 30.06.2022, approvazione della deliberazione della Giunta comunale di approvazione definitiva del progetto di partenariato pubblico privato già presentato;
- entro il 30.09.2022, indizione della procedura di gara;
- entro il 31.12.2023, aggiudicazione della gara e avvio delle attività in concessione.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE / 1

Censimento del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Napoli.

Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Riqualficazione del patrimonio ERP.

Adeguamento dei canoni di concessione e di locazione.

Riduzione della spesa per fitti passivi a decorrere dal 2022.

Costituzione e avvio del fondo «Comparto Napoli» con Invimit:

- entro il 31.05.2022, approvazione della deliberazione di Giunta comunale di individuazione del perimetro immobiliare del primo apporto al fondo;
- entro il 30.06.2022, sottoscrizione della lettera di intenti e successivo avvio delle attività di due diligence per le unità immobiliari da conferire al fondo e delle caserme da conferire a Invimit;
- entro il 30.06.2023, definizione degli immobili da conferire;
- entro il 30.11.2023, approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle operazioni di conferimento;
- entro il 30.11.2024, conferimento al Fondo di unità immobiliari, con retrocessione del 30% del valore degli immobili e compartecipazione al fondo per il restante 70%;
- entro il medesimo termine, conferimento delle caserme, con retrocessione del 100% del valore.

Dismissione entro il 2022 della rete del gas di proprietà del Comune di Napoli.

RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE

Definizione, entro il 1° settembre 2022, del piano di razionalizzazione

Avvio di un confronto anche con il Consiglio Comunale su possibili linee guida finalizzate a:

- costruzione di intese (anche societarie) con altre aziende pubbliche (statali e locali) di successo;
- messa a fattor comune di funzioni «orizzontali» delle varie società come, ad esempio, la gestione del personale, la gestione degli acquisti e delle manutenzioni, il contenzioso e la difesa legale, la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici, mantenendo gli attuali livelli occupazionali, anche attraverso percorsi formativi che consentano l'abilitazione rispetto ai nuovi obiettivi aziendali e il miglioramento delle performance manageriali

Rimodulazione addizionale comunale all'IRPEF (incremento dell'addizionale e incremento della soglia di reddito esente)

- Previsione di incremento dello 0,1% dell'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 2023 e di un ulteriore 0,1% a decorrere dal 2024, con innalzamento della soglia di esenzione del reddito dagli attuali 8.000 a 12.000 euro.

Addizionale comunale sui diritti di imbarco

- Applicazione, a decorrere dal 2023, di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuale, pari a 2 euro per passeggero.

Complessivamente, le due misure apporteranno durante il periodo 2023-2042 nuove risorse per oltre 500 milioni di euro.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Il Comune di Napoli assumerà almeno 100 persone con contratto a tempo determinato e con qualifica non dirigenziale da destinare al potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi e della gestione e valorizzazione del patrimonio.

VERIFICHE E MONITORAGGIO

La verifica dell'attuazione dell'accordo sarà effettuata, a partire dal 2023, ogni sei mesi dal ministero dell'Interno.

La verifica del rispetto della consegna anticipata al concessionario dei ruoli di almeno 30 mesi dalla prescrizione sarà effettuata dalla Agenzia delle entrate.

In caso di esito negativo delle predette verifiche, la Commissione incaricata (COSFEL) individua le misure da assumere. La reiterazione della mancata attuazione degli impegni potrà comportare, dopo un controllo della Corte dei conti, la sospensione del contributo.

TRANSAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI

La norma prevede che il Comune predisponga entro il 15 maggio 2022 il piano di rilevazione dei debiti commerciali certi liquidi ed esigibili al 31.12.2020.

Il Comune di Napoli ha pubblicato il 31 gennaio 2022 l'avviso ai creditori per la presentazione delle richieste di ammissione fissando il termine al prossimo 4 aprile. La mancata presentazione della domanda nel termine assegnato determina la automatica cancellazione del credito.

Entro il 15 maggio 2022 si conclude la rilevazione dei debiti commerciali e entro il 15 giugno il Comune proporrà individualmente ai creditori, nel rispetto dell'ordine cronologico delle fatture, la transazione tra il 40 e l'80 per cento del credito, in relazione alla anzianità dello stesso.

La transazione, da accettare entro un termine massimo di 30 giorni, prevede la rinuncia ad ogni altra pretesa e la liquidazione obbligatoria da parte del Comune entro 20 giorni dalla conoscenza della accettazione della transazione.

PATTO PER NAPOLI

TABELLE FINANZIARIE

TABELLA N. 1 - TOTALE OPERAZIONE

Anni	CONTRIBUTO STATALE EX COMMA 567	1/4 DI COMPETENZA COMUNALE	MAGGIORI / MINORI RISORSE COMUNALI, RISPETTO AD UN QUARTO	SOMMA RISORSE PROPRIE COMUNE, ATTRAVERSO ATTIVAZIONE MISURE COMMA 572	TOTALE MAGGIORI DISPONIBILITA' DI BILANCIO (STATO + COMUNE)	Anni
	A	B	C	D=(B+C)	E=(A+D)	
2022	54.151.684,15	13.537.921,04	12.567.564,00	26.105.485,04	80.257.169,19	2022
2023	119.096.473,14	29.774.118,29	-13.667.756,19	16.106.362,10	135.202.835,24	2023
2024	150.964.639,73	37.741.159,93	3.545.171,35	41.286.331,28	192.250.971,01	2024
2025	116.002.106,84	29.000.526,71	-2.539.195,43	26.461.331,28	142.463.438,12	2025
2026	46.142.482,91	11.535.620,73	16.893.532,35	28.429.153,08	74.571.635,99	2026
2027	47.133.107,58	11.783.276,90	19.489.799,96	31.273.076,86	78.406.184,44	2027
2028	47.572.750,74	11.893.187,69	21.250.550,69	33.143.738,38	80.716.489,12	2028
2029	47.551.345,44	11.887.836,36	23.176.157,08	35.063.993,44	82.615.338,88	2029
2030	47.338.460,87	11.834.615,22	25.129.976,86	36.964.592,08	84.303.052,95	2030
2031	43.864.737,58	10.966.184,40	27.874.633,36	38.840.817,76	82.705.555,34	2031
2032	44.996.616,44	11.249.154,11	29.450.397,17	40.699.551,28	85.696.167,72	2032
2033	41.170.693,83	10.292.673,46	32.249.013,06	42.541.686,52	83.712.380,35	2033
2034	41.079.350,81	10.269.837,70	34.103.744,22	44.373.581,92	85.452.932,73	2034
2035	41.973.641,95	10.493.410,49	34.458.074,03	44.951.484,52	86.925.126,47	2035
2036	39.356.355,81	9.839.088,95	35.418.988,67	45.258.077,62	84.614.433,43	2036
2037	42.116.712,88	10.529.178,22	34.836.636,96	45.365.815,18	87.482.528,06	2037
2038	44.678.934,12	11.169.733,53	34.237.246,57	45.406.980,10	90.085.914,22	2038
2039	50.436.217,91	12.609.054,48	32.852.276,80	45.461.331,28	95.897.549,19	2039
2040	52.392.282,89	13.098.070,72	32.463.260,56	45.561.331,28	97.953.614,17	2040
2041	56.453.037,58	14.113.259,40	31.548.071,88	45.661.331,28	102.114.368,86	2041
2042	56.966.123,57	14.241.530,89	31.519.800,39	45.761.331,28	102.727.454,85	2042
TOTALI	1.231.437.756,78	307.859.439,19	496.857.944,37	804.717.383,56	2.036.155.140,34	TOTALI

TABELLA 2 RIASSUNTIVA RISORSE PROPRIE COMUNALI, DERIVANTI DALLE MISURE DEL COMMA 572

Anni	COMMA 572 - LETT. A e C	COMMA 572 - LETT. B e G	COMMA 572 - LETTERA H	TOTALE RISORSE PROPRIE COMUNE	Anni
	RISCOSSIONE	PATRIMONIO	AUMENTO INVESTIMENTI		
	LETTERA A + LETTERA C	LETTERA B + LETTERA G	LETTERA H (per evidenza, non sommato)	TOT. = LETTERE (A+C+B+G)	
2022	0,00	26.105.485,04	3.500.000,00	26.105.485,04	2022
2023	15.900.000,00	206.362,10	30.000.000,00	16.106.362,10	2023
2024	25.600.000,00	15.686.331,28	26.000.000,00	41.286.331,28	2024
2025	25.600.000,00	861.331,28	37.350.000,00	26.461.331,28	2025
2026	27.567.821,80	861.331,28	16.500.000,00	28.429.153,08	2026
2027	29.411.745,58	1.861.331,28	0,00	31.273.076,86	2027
2028	31.282.407,10	1.861.331,28	0,00	33.143.738,38	2028
2029	33.202.662,16	1.861.331,28	0,00	35.063.993,44	2029
2030	35.103.260,80	1.861.331,28	0,00	36.964.592,08	2030
2031	36.979.486,48	1.861.331,28	0,00	38.840.817,76	2031
2032	38.838.220,00	1.861.331,28	0,00	40.699.551,28	2032
2033	40.680.355,24	1.861.331,28	0,00	42.541.686,52	2033
2034	42.512.250,64	1.861.331,28	0,00	44.373.581,92	2034
2035	43.090.153,24	1.861.331,28	0,00	44.951.484,52	2035
2036	43.396.746,34	1.861.331,28	0,00	45.258.077,62	2036
2037	43.504.483,90	1.861.331,28	0,00	45.365.815,18	2037
2038	43.545.648,82	1.861.331,28	0,00	45.406.980,10	2038
2039	43.600.000,00	1.861.331,28	0,00	45.461.331,28	2039
2040	43.700.000,00	1.861.331,28	0,00	45.561.331,28	2040
2041	43.800.000,00	1.861.331,28	0,00	45.661.331,28	2041
2042	43.900.000,00	1.861.331,28	0,00	45.761.331,28	2042
TOTALI	731.215.242,10	73.502.141,46	113.350.000,00	804.717.383,56	TOTALI



TABELLA 2.A DETTAGLIO MAGGIORI RISORSE PROPRIE COMUNALI, DERIVANTI DA LEVA FISCALE E EFFICIENTAMENTO RISCOSSIONE

COMMA 572 LETTERE A e C

Anni	LEVA FISCALE		RISCOSSIONE	TOTALE LEVA FISCALE + RISCOSSIONE	Anni
	COMMA 572 - LETTERA A		COMMA 572 - LETTERA C		
	ADDIZ. IRPEF	ADDIZ. AEROPORT.	Project financing riscossione tributi		
	A.1	A.2	A.3		
			A = (A.1+ A.2+ A.3)		
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	2022
2023	5.900.000,00	10.000.000,00	0,00	15.900.000,00	2023
2024	15.600.000,00	10.000.000,00	0,00	25.600.000,00	2024
2025	15.600.000,00	10.000.000,00	0,00	25.600.000,00	2025
2026	15.600.000,00	10.000.000,00	1.967.821,80	27.567.821,80	2026
2027	15.600.000,00	10.000.000,00	3.811.745,58	29.411.745,58	2027
2028	15.600.000,00	10.000.000,00	5.682.407,10	31.282.407,10	2028
2029	15.600.000,00	10.000.000,00	7.602.662,16	33.202.662,16	2029
2030	15.600.000,00	10.000.000,00	9.503.260,80	35.103.260,80	2030
2031	15.600.000,00	10.000.000,00	11.379.486,48	36.979.486,48	2031
2032	15.600.000,00	10.000.000,00	13.238.220,00	38.838.220,00	2032
2033	15.600.000,00	10.000.000,00	15.080.355,24	40.680.355,24	2033
2034	15.600.000,00	10.000.000,00	16.912.250,64	42.512.250,64	2034
2035	15.600.000,00	10.000.000,00	17.490.153,24	43.090.153,24	2035
2036	15.600.000,00	10.000.000,00	17.796.746,34	43.396.746,34	2036
2037	15.600.000,00	10.000.000,00	17.904.483,90	43.504.483,90	2037
2038	15.600.000,00	10.000.000,00	17.945.648,82	43.545.648,82	2038
2039	15.600.000,00	10.000.000,00	18.000.000,00	43.600.000,00	2039
2040	15.600.000,00	10.000.000,00	18.100.000,00	43.700.000,00	2040
2041	15.600.000,00	10.000.000,00	18.200.000,00	43.800.000,00	2041
2042	15.600.000,00	10.000.000,00	18.300.000,00	43.900.000,00	2042
TOTALI	302.300.000,00	200.000.000,00	228.915.242,10	731.215.242,10	TOTALI



TABELLA 2.B EFFETTI FINANZIARI DELL'EFFICIENTAMENTO RISCOSSIONE COATTIVA

COMMA 572 LETTERA C 1)

RISCOSSIONE COATTIVA				
COMMA 572 - LETTERA C-1				
Anni	ANTICIPO CONSEGNA RUOLI TRIBUTI	ANTICIPO CONSEGNA RUOLI SANZIONI CODICE STRADA	TOTALE RISCOSSIONE	Anni
	A.4	A.5	A4+ A5	
2022	0,00	0,00	0,00	2022
2023	0,00	0,00	0,00	2023
2024	2.500.000,00	500.000,00	3.000.000,00	2024
2025	3.700.000,00	750.000,00	4.450.000,00	2025
2026	3.900.000,00	850.000,00	4.750.000,00	2026
2027	4.200.000,00	800.000,00	5.000.000,00	2027
2028	5.700.000,00	800.000,00	6.500.000,00	2028
2029	0,00	0,00	0,00	2029
2030	0,00	0,00	0,00	2030
2031	0,00	0,00	0,00	2031
2032	0,00	0,00	0,00	2032
2033	0,00	0,00	0,00	2033
2034	0,00	0,00	0,00	2034
2035	0,00	0,00	0,00	2035
2036	0,00	0,00	0,00	2036
2037	0,00	0,00	0,00	2037
2038	0,00	0,00	0,00	2038
2039	0,00	0,00	0,00	2039
2040	0,00	0,00	0,00	2040
2041	0,00	0,00	0,00	2041
2042	0,00	0,00	0,00	2042
TOTALI	20.000.000,00	3.700.000,00	23.700.000,00	TOTALI



TABELLA 2.C DETTAGLIO MAGGIORI RISORSE PROPRIE COMUNALI, DERIVANTI DA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

COMMA 572 - LETTERA B + G



PATRIMONIO						
Anni	COMMA 572 - LETTERA B			COMMA 572 - LETTERA G	TOTALE PATRIMONIO	Anni
	AUMENTO CANONI CONCESSIONE E LOCAZIONE	CONFERIM. IMMOBILI A FONDI	ALIENAZIONI PATRIMONIO	RIDUZIONE FITTI PASSIVI		
	B.1	B.2	B.3	G.1		
2022	0,00	0,00	26.000.000,00	105.485,04	26.105.485,04	2022
2023	0,00	0,00	0,00	206.362,10	206.362,10	2023
2024	0,00	5.000.000,00	10.000.000,00	686.331,28	15.686.331,28	2024
2025	0,00	0,00	0,00	861.331,28	861.331,28	2025
2026	0,00	0,00	0,00	861.331,28	861.331,28	2026
2027	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2027
2028	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2028
2029	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2029
2030	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2030
2031	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2031
2032	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2032
2033	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2033
2034	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2034
2035	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2035
2036	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2036
2037	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2037
2038	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2038
2039	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2039
2040	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2040
2041	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2041
2042	1.000.000,00	0,00	0,00	861.331,28	1.861.331,28	2042
TOTALI	16.000.000,00	5.000.000,00	36.000.000,00	16.502.141,46	73.502.141,46	TOTALI